

Anonimo

FRATELLI D'ITALIA?

BATTELLO
stampatore

© Tutti i diritti riservati

Prima edizione: ottobre 2009
Battello stampatore - Trieste

Realizzazione editoriale:
Tipografia Adriatica - Trieste
tel. 040761954 - email: tipografia@adriatica.191.it
www.battellostampatore.it

Stampato in Italia

PREFAZIONE

Gli Inglesi, oltre che fondatori del football, sono anche maestri nella storia contro-fattuale, la ricostruzione alternativa di avvenimenti celebri del passato. Quella, per intenderci, fatta con i 'se': se Hitler fosse stato ucciso nel '44 e la guerra fosse finita in anticipo, se avesse vinto la Monarchia anziché la Repubblica....

Il senso profondo di questo tipo di ricostruzioni è che nessun avvenimento umano è da considerarsi inevitabile.

Anziché nel passato, la narrazione dell'autore - anonimo per necessità di sopravvivenza - si dipana in un futuro molto prossimo, quando due vecchi amici si ritrovano nel 2013 allo stadio di Wembley per vedere Italia-Inghilterra, e insieme rivivono gli episodi e le ragioni profonde di clamorosi avvenimenti politici verifi-

catisi nel nostro Paese.

Lo scopo della trama narrativa - fantastica, ma animata da persone e analisi reali - non è prevedere ciò che accadrà nell'Italia politica, ma far emergere la verità e la profondità delle radici in cui si annidano gli eventi drammatici immaginati.

Radici che molto spesso sfuggono alla vista della comunità politico-mediatica, imprigionata in una dittatura del presente che fa evaporare lo scorrere del reale e ci avvolge in una spirale di cecità.

L'auspicio implicito nel nostro invito alla lettura è che nella futura storia italiana, il trauma narrato nelle prossime pagine possa rimanere confinato nei 'se'. Vorrebbe dire che la 'Katastrophe' è stato evitata, e che si è riusciti ad elevare lo sguardo e il pensiero oltre il recinto del nostro giardino.

Se così fosse, lo sforzo di produrre questo racconto sarebbe compensato dalla stessa emozione ricavata vedendo su YouTube il famoso spot contrafattuale della finale mondiale del '94, per-

sa dagli azzurri ai rigori nel '94. Quello spot in cui Roby Baggio - anziché stampare il pallone sulla traversa - gonfia la porta del Brasile, generando un abbraccio planetario tra tutti i Fratelli d'Italia.

Davide Corritore e Paola Domenichini

Indice

Prefazione

1. Wembley 2013
2. Primavera 2010 - I sintomi
3. Diagnosi mancate
4. La caduta
5. Terapie cieche
6. Debolezza dei forti, forza dei deboli
7. Katastrophe
8. The end - Una favola menzognera

STORIA D'ITALIA

Vi siete mai chiesti perché l'Italia non ha avuta, in tutta la sua storia – da Roma ad oggi – una sola vera rivoluzione? La risposta chiave che apre molte porte è forse la storia d'Italia in poche righe.

Gli italiani non sono parricidi, sono fratricidi. Romolo e Remo, Ferruccio e Maramaldo, Badoglio e Graziani.... “*Combatteremo*”, fece stampare quest'ultimo in un suo manifesto “*fratelli contro fratelli*” (Favorito, non determinato, dalle circostanze, fu un grido del cuore, il grido di uno che – diventato chiaro a sé stesso – finalmente si sfoghi). Gli italiani sono l'unico popolo (credo) che abbiano, alla base della loro storia (o della loro leggenda) un fratricidio. Ed è solo col parricidio (uccisione del vecchio) che si inizia una rivoluzione. Gli italiani vogliono darsi al padre, ed avere da lui, in cambio, il permesso di uccidere i fratelli.

Umberto Saba, *Scorciatoie e Raccontini*,
1944-1946

